

## Il mandato e la predicazione

Molte volte il credente avverte la necessità di interrogarsi sul vangelo che pratica e quello che predica. San Paolo ben ch  da diverso tempo conosceva il messaggio del vangelo ha sentito la necessit  e il bisogno di confrontarsi con altri apostoli per verificare se l'evangelo che egli predicava era lo stesso che predicavano gli apostoli. Nonostante Paolo era una persona colta bene istruita a differenza di alcuni apostoli come nel caso di Pietro, egli si dimostr  umile a confrontarsi con persone che prima di lui hanno conosciuto Ges  e hanno ricevuto dei precetti in forma diretta. Va precisato comunque che, Paolo prima di andare a predicare lo Spirito Santo lo istru  per quattordici anni

Leggiamo: **Galati 2:1-2** *Dopo quattordici anni, andai di nuovo a Gerusalemme in compagnia di Barnaba, portando con me anche Tito: vi andai per  in seguito ad una rivelazione. Esposi loro il vangelo che io predico tra i pagani, ma lo esposi privatamente alle persone pi  ragguardevoli, per non trovarmi nel rischio di correre o di aver corso invano.*

Quindi ogni credente deve fare attenzione, prima di andare a predicare ha bisogno di un tempo di formazione **Galati 1:8** *Ma anche se noi o un angelo dal cielo vi predicasse un evangelo diverso da quello che vi abbiamo annunziato, sia maledetto.*

Questi versetti appena letti ci avvertono di stare attenti a non annunciare un vangelo errato o difettoso perch  si rischia di formare dei credenti con dottrina errata praticando una fede errata, rendendoli successivamente deboli e insicuri.

**Romani 1:16** *Infatti io non mi vergogno dell'evangelo di Cristo, perch  esso   la potenza di Dio per la salvezza, di chiunque crede, del Giudeo prima e poi del Greco.*

L'apostolo Paolo ci dimostra oltre alla grinta o zelo che ha per il suo salvatore, ha una consapevolezza di un vangelo senza aloni anzi chiaro e trasparente, infatti per questo motivo lui non aveva ne paura e ne vergogna di annunciarlo ovunque.

Molti credenti quando hanno accettato Ges  nella propria vita, avvolte non hanno la consapevolezza che sono entrati a far parte dell'esercito di Dio dal momento che hanno detto s  a lui, quindi   necessario metterli a conoscenza a traverso gli insegnamenti della parola di Dio affin  acquistano la consapevolezza di sentirsi dei soldati arruolati. **2Timoteo 2:4** *Nessuno che presta servizio come soldato s'immischia nelle faccende della vita, se vuol piacere a colui che lo ha arruolato.*

Ogni vero combattimento   sempre avvenuto con persone determinate di cui hanno dato la loro vita per raggiungere uno scopo ben definito.

**Matteo 28:19-20** *Andate dunque, e fate discepoli di tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo,   di grande importanza che i*

cristiani si persuadano dell'obbligo loro di adempiere l'ordine dato in questo versetto; obbligo, imposto, senza distinzione a *tutti* quelli che si dicono discepoli di Cristo.

*(vers.20) insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandato. Or ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dell'età presente. Amen».*

Ogni attento lettore riconoscerà facilmente che in questo discorso il Signore affida agli undici un duplice incarico:

**A.** L'opera *missionaria*, vale a dire la predicazione del Vangelo, finché tutte le nazioni abbiano udito la buona novella: predicazione che doveva essere seguita dal Battesimo, qual suggello della fede dei nuovi convertiti,

**B** L'opera *pastorale*, che consiste nell'ammaestrare coloro che hanno confessato apertamente il nome di Cristo in tutte le dottrine che hanno abbracciate e nell'edificarli, per mezzo della parola, nella santità e nella pace cristiana, in questa clausola del vers. 20, è mentovata la seconda di queste due opere, e i termini nei quali viene accennata provano all'evidenza, che non doveva esser fatta dai soli apostoli, ma da quelli altresì che loro succederebbero nell'opera del ministero, atteso che Gesù dichiarò che essa opera deve continuarsi fino alla fine del mondo.

E' importante essere dei veri cristiani e soldati di Cristo fino alla fine per avere la garanzia della salvezza, **Matteo 24:13** *ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato*, **Matteo 24:14** *E questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine».* Ci sono molti "cristiani" per cui sono convinti che l'aver accettato Gesù nella propria vita e continuare a portare avanti le vecchie attitudini rimanendo inoltre insensibili alla voce e ai comandamenti di Dio, credono di aver garantita la vita eterna. Gesù si è espresso chiaramente **ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato** Dio non cerca fannulloni ma veri soldati. L'apostolo Paolo al termine del suo ministero ci ha lasciato un grande esempio e un grande messaggio **2Timoteo 4:7-8** *Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho serbato la fede. Per il resto, mi è riservata la corona di giustizia che il Signore, il giusto giudice, mi assegnerà in quel giorno, e non solo a me, ma anche a tutti quelli che hanno amato la sua apparizione.*

La testimonianza è un qualcosa di serio, quindi per essere dei veri testimoni bisogna avere ricavato dall'alto **Atti 1:8** *Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme e in tutta la Giudea, in Samaria e fino all'estremità della terra».*

Per concludere, essere testimoni bisogna aver visto riprodurre significa aver visto un modello, leggendo Marco 6:7-13 questi versetti sono il classico esempio che ogni credente e discepolo deve esattamente fare.